

TESTATA	TITOLO	Data	Pag.
La Repubblica Milano	"Istituto Tumori, pagella ai medici – i malati chiedono cure più umane"	20/03/2012	IX

# Istituto Tumori, pagella ai medici i malati chiedono cure più umane

ALESSANDRA CORICA

L'ISTITUTO dei Tumori dà le "pagelle" ai medici, per migliorare il rapporto con il malato e favorire l'umanizzazione delle cure. È il progetto Ippocrate, partito da due mesi nell'ospedale di via Venezian in collaborazione con la fondazione Giancarlo Quarta. Ogni giorno i degenti vengono intervistati sul rapporto con il medico che li cura, sulla capacità di ascolto e supporto del dottore nei loro confronti. Ne viene fuori una sorta di "pagella" sul medico e sui momenti-chiave della relazione instaurata con il paziente,

**Ogni giorno sei psicologhe intervistano i ricoverati sul rapporto coi dottori**

come quello della comunicazione della diagnosi o della spiegazione dei trattamenti. Lo scopo è valutare le buone pratiche e la capacità dei medici di accogliere il malato. Che, soprattutto in oncologia, deve sottoporsi a cure lunghe, dolorose e difficili da affrontare dal punto di vista psicologico.

«Il nostro obiettivo — dice Lucia Giudetti Quarta, a capo della Fondazione — è alleviare la sofferenza emotiva dei malati gravi. Abbiamo iniziato facendo un centinaio di interviste, tra pazienti e medici: ne è emersa la centralità del rapporto tra chi cura e chi viene curato». Da qui il progetto, partito a gennaio: ogni giorno sei psicologhe intervistano i pazienti, concentrandosi sulla loro relazione con il medico. I colloqui vengono trascritti



**ONCOLOGIA**  
I malati oncologici devono spesso affrontare cure lunghe e pesanti

in relazioni che sono valutate — come delle "pagelle" — da una commissione, composta da membri della Fondazione e dell'ospedale. Finora, sono stati intervistati 300 pazienti e altrettante relazioni sono state presentate alla commissione. Le storie posi-

tive vengono diffuse a tutto il personale, perché siano da esempio. «Per il medico — spiega Vito Corrao, direttore sanitario dell'Istituto dei Tumori — coniugare l'alta professionalità con la capacità di accogliere e accompagnare nel percorso di cura è una sfida da

## Il progetto

### L'IDEA

Si chiama progetto Ippocrate. È stato ideato dalla fondazione Giancarlo Quarta e si svolge presso l'Istituto dei Tumori

### LO SVILUPPO

Un team di psicologhe intervista i malati sul rapporto con il medico. Vengono redatte delle relazioni valutate da una commissione.

### L'OBIETTIVO

Lo scopo è umanizzare le cure e migliorare le capacità di ascolto dei medici, attraverso la diffusione degli esempi di buone pratiche

vincere. Bisogna evitare che il paziente si scoraggi e si lasci sopraffare dalla patologia».

«Tra i malati oncologici — dice Giudetti — c'è chi vuole sapere tutto e chi invece sceglie la negazione, rifiutando ogni informazione. E, ancora, chi ha paura che il dottore non gli dica tutto e nasconda qualcosa. Per questo la relazione con il medico deve essere basata sulla fiducia». Un'iniziativa nuova, soprattutto alla luce degli ultimi dati del Tribunale del malato di Cittadinanzattiva: ogni anno il 4,9 per cento dei pazienti lombardi lamenta la poca "umanizzazione" delle cure. E, dicono dall'associazione, su 15 segnalazioni che ricevono, in media 14 sono legate proprio alla scarsa comunicazione medico-paziente.

## Vademecum Asl

### Dal cinese all'urdu, vaccinazioni in otto lingue

VACCINAZIONI in otto lingue. La Regione ha elaborato un testo divulgativo sull'importanza delle vaccinazioni in età pediatrica, tradotto nelle lingue più diffuse tra gli stranieri che vivono in Lombardia. Il documento tradotto in inglese, francese, spagnolo, romeno, arabo, urdu, ci-

nese e cingalese, è disponibile nelle Asl e nei centri di prevenzione delle malattie infettive. «L'obiettivo — spiegano in Regione — è garantire una informazione chiara ed efficace agli stranieri che spesso si trovano in difficoltà di fronte alla richiesta di sottoporre i loro figli a vaccinazione».